Nell'abbazia di Santa Maria delle Grazie

Prezioso affresco del XV secolo è affiorato durante il restauro

Raffigura canonici in preghiera ai piedi di un crocefisso - «E' l'opera di un pittore melanconico e romantico» spiega il prof. Mussi che cura il ripristino del tempio

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 aprile.

Un prezioso affresco è venuto alla luce durante i lavori di restauro dell'abbazia di Santa Maria delle Grazie, che i novaresi conoscono comunemente come chiesa di San Martino. Il restauro è in corso da tre anni, a cura della Sovrintendenza e riserva ogni giorno una sorpresa. L'affresco viene fatto risalire alla fine del XV secolo.

E' venuto alla luce sul muro di quello che doveva essere il terminale d'angolo del corridoio che immetteva alle celle dei monaci. Al centro campeggia un grande crocifisso attorno al quale sono inginocchiati dieci canonici lateranensi. Sulla sinistra appare la Madonna che posando la mano sul capo di un monaco, indica con l'altra il Cristo. Sul lato destro, in secondo piano, è effigiato in atteggiamento di preghiera un vescovo, probabilmente sant'Agostino.

La scoperta è stata fatta dal professor Mussi che cura i lavori per conto della Sovraintendenza. *«Ritengo sia opera di un pittore sognante e malinconico, incline a stati contemplativi, espressi con figure di tiepido candore, quasi romantico* — spiega il ritrovatore —. *La piena sincerità delle espressioni, la naturalezza dei volti dei canonici ritratti, i loro gesti, gli atteggiamenti di tutte le figure rispondono con assoluta immediatezza a una realtà sentimentale».*

Quanto prima l'affresco sarà «staccato» dal muro per essere collocato, una volta restaurato, in una delle cappelle laterali del tempio. Ma accanto a questo affresco, due metri più in alto, ne appare un altro, che riproduce un Cristo benedicente, a mezzo busto, di enormi proporzioni.

Come già abbiamo dato notizia, nell'abbazia era stata fatta, mesi or sono, una scoperta molto interessante che ancora oggi fa discutere gli storici. Si trattava anche allora di un bellissimo affresco recante la data del 1507, ma «ripreso» nella parte bassa con un dipinto che rappresenta un sepolcro in prospettiva, quello del cavaliere Giacomo York, scozzese, armigero del re di Francia. La scritta che ancora vi si può leggere: «La morte volle che il mondo fosse tenuto sotto una legge immutabile: infatti è cenere oggi ciò che ieri fu potente», si presta a interpretazioni diverse. Il professor Mussi dice: *«Quel "cenere" deve essere inteso come "uomo sepolto" oppure "esumazione"? Per non rovinare l'affresco, ancora non ci ho messo mano, ma un giorno o l'altro, proseguendo nei lavori, risolverò l'enigma e con esso, forse, anche la leggenda di questo York».*

L'abbazia di Santa Maria delle Grazie, che i novaresi «riscattarono» nel 1921 (era stata trasformata dall'esercito in stalla per la cavalleria) ritornerà al suo antico splendore fra un anno. Nei prossimi mesi sarà posato — grazie alla generosità di un benefattore — tutto il pavimento a piastrelle di «cotto» fiorentino.

Quando il tempio sarà ufficialmente riaperto, saranno passati esattamente cinque secoli dalla posa della prima pietra avvenuta nel 1473.

Piero Barbè

Novara. Il prezioso affresco scoperto dal prof. Mussi durante i lavori di restauro (Giovetti)

Svaligiarono un negozio di dischi: denunciati

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 aprile.

(l. l.) I carabinieri hanno denunciato per furto Nicola Apruzzese, 23 anni, via Pontida 2, e Claudio Biffi, 21, via Borsi 3, quest'ultimo in carcere perché sorpreso in città armato di una pistola.

I fatti che hanno portato alla denuncia risalgono al 21 febbraio scorso quando il magazzino di Domenico Morena, 24 anni, in corso Trieste fu svaligiato. Nell'occasione furono rubati dischi ed altro materiale per un valore di un milione e mezzo. Il nucleo investigativo dei carabinieri, durante alcune perquisizioni effettuate nelle abitazioni dei due giovani, ritrovò parte dei dischi rubati. In casa del Biffi è stata trovata la canna di ricambio della pistola calibro 22 che il giovane aveva addosso al momento dell'arresto.

CANNOBIO — I lavori per la pavimentazione del tratto di strada della valle Cannobina, compreso tra la località Ponte di Traffiumo e Ponte di Socraggio, per una lunghezza di km 6,850, dovrebbe cominciare i primi di maggio.

NOVARA — Una pattuglia della questura ha denunciato Vito Nori, 20 anni, via Cattaneo, sorpreso alla guida di un'auto senza patente.

A Domodossola per una improvvisa fuga di gas metano

Esplosione in un palazzo del centro un operaio investito dalle schegge

Nel cantiere fortunatamente non c'erano muratori - I vigili del fuoco: «Lo scoppio è stato tanto violento che nessuno si sarebbe potuto salvare» - Panico tra gli inquilini dell'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 20 aprile.

(a. v.) Paurosa esplosione in pieno centro. Si è verificata nel tardo pomeriggio di oggi, probabilmente a causa di una fuga di gas metano, all'interno dello stabile che sta per essere ultimato all'angolo fra corso Ferraris e corso Moneta.

Per effetto della deflagrazione, accompagnata da un boato che ha lacerato l'aria per [illegible] durata di parecchi secondi, sono andati distrutti tutti i vetri esterni dell'esposizione del Mobilificio Milani, al piano terreno del palazzo. I cristalli sono andati in frantumi ed hanno riempito di schegge marciapiedi e strade; frammenti di vetro sono stati proiettati a decine di metri di distanza.

Un operaio, Francesco Maisano, 26 anni, di Domodossola, che in quel momento in ciclomotore passava in corso Moneta, è stato investito dallo scoppio, sbalzato dal veicolo e scaraventato sul lato opposto della strada. E' stato raggiunto anche alla testa da alcune schegge di vetro.

Il giovane, subito soccorso, è stato accompagnato all'ospedale San Biagio: i medici gli hanno riscontrato ferite alla fronte guaribili in sei giorni e lo hanno poi dimesso.

Fortunatamente, al momento dell'esplosione nessun pedone transitava lungo il marciapiede (ove pure il passaggio è sempre molto intenso) o sulle strade vicine all'esposizione di mobili e solo a ciò si deve se il violento scoppio non ha avuto più tragiche conseguenze.

Sul posto sono giunti subito agenti del commissariato di p.s. di Domodossola e vigili del fuoco, che hanno iniziato gli accertamenti per stabilire le cause del sinistro. A provocarlo sarebbe stato una fuga di gas dalle tubazioni interne di allacciamento del metano allo stabile, che sono state ultimate da poco.

Il fulcro della deflagrazione si è infatti avuto nel seminterrato, nel deposito di mobili della ditta che occupa i locali di esposizione al piano terreno. Interi salotti, cucine, altri mobili depositati da poco, sono stati squarciati e mandati in pezzi. I danni, ancora in fase di valutazione, ammonterebbero a parecchi milioni.

La perdita di gas si è poi estesa alla scala esterna ed alla esposizione attraverso una botola collegata al seminterrato. *«Già stamane* — hanno dichiarato gli operai di alcune imprese che stavano eseguendo lavori di rifinitura nel sotterraneo del palazzo — *avevamo avvertito un forte odore di gas, ma non avevamo dato troppa importanza alla cosa».* Per una fortunata circostanza, le squadre di operai avevano ultimato i lavori a mezzogiorno e nel pomeriggio non hanno potuto ritornare nel seminterrato. *«Data la violenza dello scoppio* — hanno detto i vigili — *nessuno avrebbe potuto salvarsi».*

Il sinistro ha provocato panico fra i condomini che già occupano alcuni appartamenti del palazzo, che si sono riversati sulle strade temendo nuovi scoppi.

Il 25 aprile a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(a. c.) Il comitato unitario antifascista ha annunciato il programma delle manifestazioni ufficiali del 25 aprile. S'inizierà alle 9 con una messa in basilica, a suffragio dei Caduti per la libertà; proseguirà con un corteo che, snodandosi da piazza Mario Pialm, raggiungerà il monumento ai caduti in tutte le guerre. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal sindaco, Pietro Mazzola. Successivamente verranno deposti mazzi di fiori ai cippi dei Caduti partigiani e la sera, al salone della Società artigiana di Pallanza, verrà proiettato il film-documentario «Marzo '43 - Luglio '48».

ROMAGNANO — Massimo Ferraris, 26 anni, di Romagnano, mentre stava tornando a casa sulla sua moto, ha sbandato, cadendo contro un muro. Il giovane ha riportato ferite in tutto il corpo.

Domodossola. Corso Moneta dopo l'esplosione: la strada è ricoperta di schegge (Falciola)

Praticando un foro nella rete del recinto

Hanno rubato un setter

E' un giovane cane che il padrone voleva addestrare per la caccia - Rimasta sola la compagna risparmiata dai ladri

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 aprile.

(l. l.) *In rione Sant'Angelo hanno rubato un cane. Dick è un magnifico esemplare di setter marrone. L'altra sera era a fianco dell'abitazione dei padroni, in via Bixi 1.*

Luciano Comune, 48 anni, appassionato cacciatore, aveva acquistato la coppia di setter puro sangue e aveva la massima cura delle due bestie. Essendo giovanissime, pensava di addestrarle perché fossero pronte alla riapertura della caccia.

Ieri mattina, quando è sceso in strada per portarle a spasso, si è accorto che nella rete del recinto era stato praticato un foro e Dick era scomparso. In un angolo era accucciato Rudy: alla vista del padrone si è messo a guaire, quasi per informarlo di quanto era accaduto. Dopo un accurato esame il signor Comune ha constatato che la rete era stata tagliata con un tronchesino. Non si riesce però a spiegare perché i ladri abbiano portato via solo il maschio lasciando stare la femmina, a meno che non siano stati disturbati durante il sopralluogo e costretti a fuggire.

Luciano Comune si è recato in questura a denunciare il furto, ma non ha potuto fornire nessuna indicazione per dirigere le ricerche su una eventuale pista. Anzi sarebbe pregato i funzionari della «Mobile» di soprassedere alle ricerche, perché intende agire personalmente per evitare che i ladri possano far del male alla bestiola.

«Anche se Dick è giovane — ci ha detto la signora Comune — è possibile che riesca a sfuggire ai ladri e tornare a casa. Abbiamo letto e sentito di cani che hanno fatto diecine di chilometri ed è quello che spero».

Cerano: orario unico nelle scuole elementari

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 20 aprile.

(g.f.q.) Dopo molte polemiche è entrato in funzione, anche alle elementari di Cerano, l'orario unico, con autorizzazione del Provveditorato agli studi. La scuola elementare di Cerano era una delle poche in provincia di Novara in cui si praticava ancora l'orario spezzato, per cui nel febbraio scorso il comitato scuola-famiglia aveva indetto un referendum fra tutti i genitori. La maggior parte si espresse a favore dell'orario unico, che ora, a due mesi di distanza, è stato avallato dal Provveditorato.

Operaio investito da un carico di terra

(Nostro servizio particolare)
Fara Novarese, 20 aprile.

(l. l.) Giuseppe Mainini, 48 anni, un dipendente del consorzio d'irrigazione est Sesia, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con una prognosi di 40 giorni in seguito ad un infortunio sul lavoro. L'operaio si trovava a Fara in via XX Settembre per lavori di sistemazione alla roggia Mora quando è giunto un camion della ditta Brambati e Mainardi carico di terra, guidato da Egidio Bettella, di Vaprio d'Agogna.

Quando si è trattato di scaricare la terra, il ribaltabile non ha funzionato ed improvvisamente ha rovesciato il pesante carico dalla parte opposta dove si trovava il Mainini che è stato investito in pieno.

Banda di ragazzini rubava biciclette

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(a.c.) La squadra giudiziaria del commissariato di polizia ha identificato gli autori dei furti di biciclette e ciclomotori compiuti in questi giorni.

Sono sei ragazzi, fra i 13 e i 14 anni, ospiti dell'istituto Italo Svizzero Pedroni, di Vignone, che saranno segnalati al tribunale dei minorenni.

Verbania: convocato il Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(a. c.) Il consiglio comunale è convocato per domani e sabato sera alle 21. All'ordine del giorno figurano molte interrogazioni e interpellanze. Verrà anche discusso e votato un ordine del giorno fatto giungere al sindaco dal comitato unitario antifascista.

Musicisti di Baveno premiati a Recanati

(Dal nostro corrispondente)
Baveno, 20 aprile.

(m.m.) Il complesso di fisarmoniche «E. Stantaconi» di Baveno ha collezionato una nuova coppa al campionato italiano amatoriale che si è svolto a Recanati.

I più giovani componenti del complesso, guidati dal maestro Ernanno Stantaconi, hanno eseguito musiche di Vivaldi e del maestro Boccosi. Due solisti, Sergio Scappini e Marco Zanoli, si sono affermati primi nelle rispettive categorie.

Tribunale di Verbania

Il sottoscritto Cancelliere rende noto che il giorno 14-6-1972 h. 11, avanti al G. E. dott. Ricca, nella procedura n. 47/70 promossa da Milanzi Maria c/ s. n. c. C.I.T.I. si procederà alla vendita all'incanto del seguente bene immobile sito in Comune di Verbania - località stazione di Fondotoce e catastalmente censito al f. 45 mapp. 40 di are 4 ai f. 45 mapp. 68 di are 48,60.

La vendita, in un sol lotto, avverrà al prezzo base di L. 25 milioni e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50.000; cauzione di L. 2.100.000 e fondo spese di L. 3.540.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.

Residuo prezzo da depositarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, li 7-4-1972.

DINO SODA
Cancelliere

LA PROVINCIA AZZURRA
PERIODICO DI POLITICA e di attualità
fondato e diretto da Gian Franco LAZZARO
E' in edicola il fascicolo di aprile.
Pubblichiamo l'essenziale. Discutiamo. Commentiamo. Polemizziamo, anche. Insomma, diciamo le cose come sono. Facciamo del giornalismo.

L'impianto non funzionava bene e doveva essere controllato

Un'infermiera in ospedale è precipitata nella tromba dell'ascensore: moribonda

La donna ha aperto la porta credendo di trovare la cabina - Abita a San Pietro Mosezzo ed è madre di due bimbe - Inchieste della polizia e dell'Enpi per accertare le responsabilità

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 20 aprile.

(p.b.) Un'infermiera dell'ospedale Maggiore è precipitata nella tromba dell'ascensore. Le sue condizioni sono molto gravi. E' Cecilia Grasso, 31 anni, abitante con il marito, Mario Marchetti e due figlie a San Pietro Mosezzo, via Biandrate 3. La donna, che presta servizio nel reparto «specialità», stamani, alle 7,15, dovendo salire dal primo piano del secondo padiglione (dove si trovano il pronto soccorso e l'accettazione) al terzo piano, intendeva servirsi dell'ascensore semiautomatico.

Ha aperto la porta e, pensando che la cabina fosse presente, ha fatto un passo avanti. Poiché la cabina era al piano superiore, è precipitata con un urlo nel «pozzo» dell'ascensore da un'altezza di cinque metri. E' stato dato l'allarme e sono accorsi i vigili del fuoco i quali, dopo non pochi sforzi, hanno raggiunto l'infermiera prestandole i primi soccorsi. I medici le hanno poi riscontrato la frattura del bacino, del braccio sinistro, della mandibola e un trauma cranico, formulando una prognosi di 60 giorni.

Le condizioni della donna si sono successivamente aggravate e dal reparto di traumatologia è stata trasferita al centro rianimazione. Sia la polizia sia l'Enpi hanno aperto inchieste per accertare le cause dell'incidente ed eventuali responsabilità. Sull'impianto sono stati apposti i sigilli. L'amministrazione dell'ospedale, dal canto suo, ha fatto sapere che tutti gli ascensori in servizio vengono sottoposti a continui controlli e ad una revisione quindicinale.

Quello di cui intendeva servirsi la Grasso sarebbe stato controllato proprio domani.

Pare comunque che già ieri qualcuno l'avesse trovato difettoso in quanto la porta non chiudeva perfettamente. Si presume che appunto per questa disfunzione l'infermiera sia rimasta ad aprire la porta senza che fosse presente la cabina.

Novara. L'infermiera Cecilia Grasso: è in fin di vita

Forse domani novità nel giallo della droga

Ne è convinto il difensore del giovane cineasta che è ancora nelle carceri di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(a. c.) Proseguono gli accertamenti sul «giallo» della cocaina trovata nella stanza del Majestic di Pallanza occupata dai cineasti romani Maurizio Marvisi e Paolo Guaidi, rispettivamente direttore e segretario di produzione della Ciesi cinematografica. Il primo dei due giovani è ancora in prigione, mentre il secondo, come è noto, è stato scarcerato per mancanza di indizi sabato scorso.

Gl'inquirenti stanno controllando la posizione di alcune persone, dopo gli interrogatori dei giorni scorsi, mentre la polizia giudiziaria ha compiuto in giornata alcuni controlli, molto utili, si dice, ai fini della conclusione dell'inchiesta in corso.

Per quanto riguarda la data dei nuovi interrogatori di Vincenzo Gissi, l'ex capitano della guardia di Finanza, di Maria Teresa Pinna e di Gisele Renard Coutenart, detta «Monique», nulla si sa ancora di preciso anche se è scontato che tutti verranno ancora risentiti a breve scadenza.

«E' mia convinzione — ha detto stasera l'avvocato Celestino Brocca, che con l'avvocato Giuseppe Emmolo di Roma è patrono del Marvisi — *che la situazione possa sbloccarsi nella giornata di sabato».*

Controbbandiere a Intra

Arrestato sull'auto carica di sigarette

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(a. c.) Una «1500» carica di sigarette di contrabbando, è stata bloccata stamane, da agenti della guardia di finanza della compagnia di Cannobio, all'imbarcadero di Intra, mentre giungeva su una motobarca traghetto dalla sponda lombarda. Il conducente, Mario Coldoni, 33 anni di Lodi, è stato arrestato. Sull'auto sono stati trovati 120 chilogrammi di sigarette che sono stati sequestrati.

Gignese: i lavori approvati dalla Pro Loco

Gignese, 20 aprile.

(g.r.) Si è tenuto oggi a Gignese, sotto la presidenza del sindaco Della Torre e dell'architetto Garda di Milano, l'annuale assemblea della Pro Loco per la relazione del bilancio di previsione 1972 che pareggia sui 3 milioni, e 855 mila lire. Tra i lavori approvati figurano la definitiva sistemazione dei campi di bocce coperti e l'illuminazione del nuovo campo da tennis. Inoltre la Pro Loco si è proposta di dotare Gignese e la frazione di Vezzo di due piantine luminose a doppia faccia, con l'indicazione del territorio, dei monumenti, degli uffici pubblici, alberghi e passeggiate.

Divelti 20 paracarri nei pressi di Prato Sesia

(Dal nostro corrispondente)
Prato Sesia, 20 aprile.

(l. d. b.) Alcuni vandali hanno divelto una ventina di paracarri di ferro e un cartello stradale indicante una curva pericolosa a destra. Il fatto è accaduto sulla provinciale, nei pressi del comune di Prato Sesia e precisamente in località Ca' Bianca.

Arrestato un ubriaco molestava delle ragazze

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 aprile.

(l.l.) Giovanni Domenico, 52 anni, corso Cavallotti, è stato arrestato e denunciato per ubriachezza molesta e turpiloquio. Ieri pomeriggio, in via Solferino, ha incominciato a molestare le ragazze che uscivano da un istituto di suore. Una donna è intervenuta per allontanarlo, ma questi l'ha rincorsa costringendola a rifugiarsi con le ragazze all'interno della scuola. Una pattuglia della «Volante», che nel frattempo era stata chiamata, è intervenuta bloccando il Domenico. Constatate le sue condizioni, è stato prima portato in questura e poi associato alle carceri in seguito alle denunce presentate dalle ragazze e dalle suore.

Proseguono a Vespolate i lavori per il canale

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 20 aprile.

(g.f.q.) A Vespolate proseguono i lavori per ripristinare il canale irrigatore «Cavo Porcetta», interrotto da domenica scorsa a causa di una profonda falla che si è aperta nel secondo tratto. Le risaie che sono situate nella parte occidentale dell'importante centro risicolo sono praticamente allo asciutto e gli agricoltori della zona hanno dovuto interrompere i lavori di sommersione delle campagne e le operazioni di semina.

Entro domani, probabilmente, una parte delle risaie interessate potrà già fruire dell'acqua attraverso una diramazione provvisoria. Per le campagne situate nella parte terminale del «Cavo Porcetta» invece bisognerà attendere ancora diversi giorni.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Maltasi, corso Cavallotti 21; Canzanello, corso Andrea Costa 7; Bicocca, via Sforzesca 83; Comunale, villaggio Dalmazia.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Pezzano, corso Roma 46.
DOMODOSSOLA — Bognani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Guglielmi, via Roma 20.
OMEGNA — Manicardi, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Marsp, via Repetto 42, Intemazionale, piazza Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla «Lanza» (portici Duomo 61, sino al 27 aprile personale del pittore Mario Bionda. Alla «Dei cerchi» (via Negroni 41, sino al 30 aprile personale di Franco Vaccari.
BAVENO — Il pittore milanese Francesco Galleni ha aperto una personale nel ristorante Rompaggio.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 103) mostra di Frazzetto, che raggruppa una sessantina di quadri di alcuni tra gli artisti più significativi della pittura italiana, tra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Pietro Annigoni, il celebre «pittore delle regine», inaugura nella sala mostre della fondazione Galletti alcuni disegni e ritratti. Completano la rassegna opere di Mario Parri e Gian Paolo Vannucci. Alla Galleria «Il ventaglio» (corso Mondel, sino al 30 aprile personale di Arnaldo Calzi.
GALLIATE — Alla Galleria Visconti mostra dopo due anni, personale del pittore milanese Kai Noschis.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggio (via Buona 50), fino al 30 aprile personale del pittore inglese Piero Di Saldano.
ORTA — Alla galleria Soriano (via Cattaneo 1), mostra di incisioni e disegni di Mario Tozzi.
Al Pincio d'Arte, mostra di sculture di Mario Molteni. La rassegna rimarrà aperta sino al 30 aprile.
VERBANIA — Alla Galleria Cocini (via San Vittore 24), personale della scultrice Linn Chadwick. La mostra resterà aperta sino al 30 maggio.

MERCATI

Oggi a Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Marcallo, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Un concorso di disegno fra tutti gli alunni delle scuole elementari e medie, avente per tema la donazione del sangue, è stato indetto dall'Avis di Galliate.

Un raduno interregionale di Penne Nere si svolgerà il 30 aprile a **Cannero**, in occasione del centenario di fondazione del Corpo degli Alpini.

Le sindromi Metaboliche di **Verbania** è stata visitata da 40 granitici stationi del servizio ottico, guidati dal direttore dell'associazione americana ottici grossisti, Paul Rian.

Una spettacolo musicale, organizzato da un gruppo di giovani di **Sarravalle**, si svolgerà stasera in un salone dell'oratorio. Si esibirà il duo «Gabriele Stefflan».

La sezione omegnese «Antonio Fraschini» dell'Unione nazionale ufficiali in congedo, parteciperà domenica ad Asti al raduno regionale alpinistico organizzato per la costituzione del gruppo «Amici d'Italia».

A MOMO
(Novara) tel. [0321] 96.064
RISTORANTE
MACALLE'
adiacente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Nel meraviglioso parco dello
Sporting di Lesa
visitate il grande
Restaurant "York"
famoso per le specialità di carni e di pesci cucinati sulla gigantesca griglia rinomato per banchetti nuziali, ricevimenti e colazioni d'affari.
Discoteche Trattenimenti
Apertura
Sabato 22 aprile
telefono 0322/7490
Lesa (Lago Maggiore)

Lunedì convocazione delle parti al ministero del Lavoro

Ordine di sgombero alla "Vistarini,, dopo quattro giorni di occupazione

Lo ha emesso il magistrato - Gli operai non intendono opporsi: si sistemeranno in una garitta fuori dalla fabbrica - Il sindaco ha apposto i sigilli ad alcuni reparti per garanzia

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 20 aprile.

Il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha convocato per lunedì 24 prossimo in sede ministeriale i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelli dell'azienda, per l'esame della situazione della società «Vistarini» di Omegna.

Al quarto giorno di occupazione, la situazione nella fabbrica omegnese si sta facendo tesa e ciò che potrebbe accadere di ora in ora è imprevedibile. Si parla di un possibile intervento della polizia, su ordinanza della magistratura, che ha ritenuto essere il resto di violazione di domicilio perseguibile di ufficio per la presenza di più persone, anche se non c'è stata alcuna denuncia. Ieri sino a tarda sera però la situazione era immutata: non si escludeva tuttavia che l'allontanamento degli occupanti potesse avvenire nel corso della notte.

Nel pomeriggio si sono riuniti i consigli di fabbrica della zona del Cusio i quali, a conoscenza dell'ordinanza della magistratura, hanno deciso che se verrà attuata, con lo sgombero della Vistarini da parte della forza pubblica, tutte le aziende entreranno in sciopero, intendendo così esprimere la loro protesta.

Si è anche appreso che gli «occupanti», non intendono opporre resistenza e usciranno subito dalla Vistarini. Seguirà, comunque, una «occupazione» dall'esterno: verrà eretta, cioè, una garitta, davanti alla fabbrica e vi si insedieranno, a turno, gli operai. Il sindaco ha già concesso l'autorizzazione «per l'occupazione del suolo pubblico».

L'on. Pasquale Maulini tiene a precisare: «*Sono stato invitato dalle maestranze della Vistarini ad apporre i sigilli alle porte dei reparti e dei servizi, tra cui la mensa, porte che la direzione della azienda, ritirandosi, aveva chiuso a chiave. Ho aderito all'invito nella mia qualità di presidente del comitato di solidarietà con le maestranze della Vistarini. Il perchè dei sigilli* — precisa — *è presto spiegato: una paranoia che durante l'occupazione nulla era stato manomesso o asportato. Non ritengo, perciò, di avere commesso — come da qualche parte mi si accusa — un abuso di potere*».

Dal canto suo, il parroco monsignor Gatti, che ieri ha avuto un colloquio con il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, sta svolgendo opera di mediazione per riuscire a comporre la vertenza.

Approfittando della giornata di mercato, sono stati distribuiti volantini per chiedere la «solidarietà concreta» ai commercianti, ambulanti e alla cittadinanza. La «tenda della solidarietà» è stata sistemata in piazza Beltrami, ma finora non è stata aperta.

f. m.

Per il centenario

La prima scalata sul Monte Rosa

(Dal nostro corrispondente)
Macugnaga, 20 aprile.

Per commemorare il centenario della prima ascensione della parete est del monte Rosa, compiuta da una cordata di alpinisti inglesi condotta dalla guida di Macugnaga Ferdinando Imseng che il 22 luglio 1872 raggiunsero la vetta della Punta Dufour (4634 metri), la più alta del massiccio, si è costituito a Macugnaga un apposito comitato, presieduto da Franco Face e composto da rappresentanti di tutti gli enti ed associazioni locali.

L'audace impresa condotta dagli alpinisti inglesi chiuse l'epoca delle grandi conquiste del periodo classico dell'alpinismo. Questa ricorrenza riveste un particolare interesse che supera gli stretti confini locali, poichè la parete orientale del Rosa è la maggiore, per ampiezza ed altezza, delle Alpi (misura 2300 metri di dislivello) e presenta una serie di itinerari alpinistici tra i più classici.

Il comitato, dopo mesi di preparazione, ha organizzato manifestazioni che avranno luogo nella «perla del Rosa» durante i prossimi mesi. L'apertura dei festeggiamenti si avrà il 30 aprile, in occasione del 39. Convegno interregionale delle sezioni liguri-piemontesi e valdostane del Cai. A fine maggio si svolgerà il congresso nazionale del Gruppo italiano scrittori di montagna. Per il 25-26 giugno è previsto il «passaggio del «Grand Centenario» dell'Associazione nazionale alpini.

Nella prima domenica di luglio si terrà, in collaborazione con la Camera di Commercio di Novara, la festa provinciale della montagna. I festeggiamenti avranno il loro *clou* a metà luglio, con una manifestazione ufficiale che vedrà radunate a Macugnaga le massime autorità alpinistiche europee e i più famosi scalatori che hanno compiuto imprese di particolare rilievo sul Rosa.

Il 22 luglio una scordata europea» di guide alpine compirà la scalata della Dufour e, contemporaneamente, avrà luogo un'ascensione collettiva alla capanna Marinelli, che sorge nel cuore della parete del Rosa, a 3100 metri di quota. Nella notte, i maestri di sci di Macugnaga compiranno una discesa con fiaccole dal canalone di Castelfranco, che si eleva sui 2000 metri ed è visibile da tutta la parte alta della valle. Nella stessa data è previsto un annullo filatelico speciale.

In agosto è in programma l'illuminazione del Monte Rosa per mezzo di due potenti fotocellule azionate da un reparto di specialisti dell'esercito. L'ultima domenica di agosto vedrà radunate al Passo del Moro tutte le popolazioni Walser, ossia gli abitanti dei paesi che hanno avuto la medesima origine svizzero-vallesana (Macugnaga, Ornavasso, Alagna, Gressoney, Rima, Rimella, Zermatt, Saas Fee, ed altri dell'Austria e del Liechtenstein). Questa grandiosa festa folcloristica chiuderà il centenario.

a. v.

Provvedimenti disciplinari

Villadossola-Oleggio rinviata a martedì

(g. g.) Il Comitato regionale piemontese della Lega Dilettanti ha portato alcune varianti ai calendari dei campionati in programma. Villadossola - Oleggio, già prevista per domenica prossima, si giocherà invece martedì 25 aprile con inizio alle 15,30. Nella seconda categoria, è stata invece posticipata al primo maggio Libertas Mercurago - Pievese, fissata nella settima giornata di ritorno, e che si disputerà a Sottochiesa di Mercurago (ore 16).

Giovedì 11 maggio, festa dell'Ascensione, sono in programma Istituto Sociale Torino - Oleggio (promozione), Gattinara - Meina e Baveno - Briona (prima categoria), Beurese - Pogno e Dipro Borgogno - Gravellona (seconda categoria).

Fra le decisioni prese a Torino dal Giudice sportivo della Lega, da segnalare il ritiro della tessera deciso dal Comitato provinciale di Novara a carico del giocatore Mario Pecora del Grusinallo, ora omologato in sede superiore. Mario Pecora, secondo il comunicato federale, al termine dell'incontro Mergozzo - Crusinallo del 9 aprile, valido per il campionato di terza categoria, aveva colpito il direttore di gara con un pugno.

Provvedimenti disciplinari. Fra i giocatori espulsi ed automaticamente squalificati, ricordiamo Gianni Picletti del Villadossola; Girolamo Gentile (Humilitas) e Emanuele Tortosa (Baveno) sono stati squalificati per due giornate effettive di gara; fra gli elementi non espulsi dal campo e squalificati per un turno, Bruno Quattrone del Villadossola.

Giocatori ammoniti per la terza volta e quindi squalificati alla prossima infrazione: Alessandro Bicchierelli (Grignasco), Domenico Pinti (Humilitas), Silvio Beltrami (Baveno), Giuseppe Vitullo (Gozzano). Squalifica per una gara: Adolfo Fragola (Degli Esposti (Juventina-Nibbiola), Antonio Zantoro (Bellinasco); fra i dirigenti, è stato squalificato sino al 30 giugno, Ciro Di Nisio guardalinee del Gravellona, espulso per comportamento gravemente scorretto nei confronti dell'arbitro. Altri giocatori ammoniti per la terza volta: Nicola Centrone (Libertas Mercurago), Pietro Dalla (Juventina Nibbiola).

Reclamo della Cavaglio avverso l'incontro con il Fogno: il giudice sportivo ha respinto il ricorso.

La penosa vicenda risolta dal Comune

Verbania: il piccolo Luigi forse non resterà più solo

Il bambino da ieri è ospite dell'istituto Matteo Della Rossa - Continuerà però a frequentare la prima elementare alla scuola Guglielmazzi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(a. c.) Luigi Dandino forse non rimarrà più solo. L'ufficio d'assistenza sociale del Comune, interessatosi prontamente del suo caso, è intervenuto presso alcuni istituti cittadini invitandoli ad accogliere il bambino. Oggi, la direzione dell'orfanotrofio «Matteo Della Rossa» di Verbania ha accettato di ospitarlo sino a quando la situazione della sua famiglia non sarà risolta. Luigi, da stasera nell'istituto, continuerà a frequentare la prima elementare alla scuola «Guglielmazzi» di Pallanza.

Il bimbo, come è noto, viveva solo da alcuni giorni. Il padre, operaio, è ricoverato in un ospedale a Locarno in seguito ad un incidente. La matrigna, Rosa Cimiello, alla quale era stato affidato, se n'è andata improvvisamente giovedì scorso mentre Luigi era a scuola e l'uomo al lavoro.

A lui provvedeva una vicina di casa, Lina Fidanza Montani, infermiera agli Ospedali Riuniti di Verbania. La donna, trovatasi nell'impossibilità di curare il bambino a causa dei suoi impegni di lavoro, parlò del caso a un sacerdote della parrocchia vicina che avvertì le autorità comunali.

La maestra del piccolo, commentando il caso pietoso del suo alunno, ha definito Luigi «*un ragazzino intelligente, forse un po' spaurito, timido, ma normalissimo, anche se evidentemente sfortunato per tutto quanto, senza alcuna colpa, è stato costretto a subire sui pochi anni della sua vita infelice*».

Verbania. Il piccolo Luigi Dandino è ospite di un collegio

Nove mesi a una zingara sorpresa mentre rubava

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 20 aprile.

(ac.) Il tribunale ha condannato in contumacia a 9 mesi di reclusione e 90 mila lire di ammenda, con il beneficio del condono, Liliana Piavi, 43 anni, girovaga, di Reggio Emilia, accusata di furto aggravato, recidiva in materia. La zingara era stata sorpresa, il pomeriggio del 2 agosto di tre anni fa, a Malesco (Valle Vigezzo), nella camera da letto di Miriam Besana. Stava rovistando in un cassetto dell'armadio e aveva già prelevato 60 mila lire. Colta in flagrante, fuggì sull'auto del marito. Bloccata dai carabinieri ed arrestata fu rilasciata dopo quattro giorni in libertà provvisoria.

Il tribunale ha poi assolto per insufficienza di prove dal reato di furto e, per non aver commesso il fatto, da quello di estorsione, Giacomo Mazzoni, 27 anni, di Gravellona, accusato del furto avvenuto, il 23 agosto 1971 a Varzo, nel distributore di carburanti di Tullio Rogora, e di aver cercato di estorcere al derubato, tramite Antonio Rovelli, 28 anni, (quest'ultimo giudicato solo per l'estorsione), trecentomila lire, con l'assicurazione di fargli ritrovare buona parte della refurtiva. Anche il Rovelli è stato assolto.

I giudici hanno dichiarato di non doversi procedere, per concessione dei benefici dell'amnistia, nei confronti di Cosimo Panetta, 38 anni, di Villadossola, accusato di avere aggredito, sembra per motivi di gelosia, Vittorio Quadri, 67 anni, causandogli lesioni guaribili in 20 giorni.

Casimiro Zanola, 67 anni, di Omegna, responsabile di avere cagionato a Cesare Altimari, 65 anni, lesioni di lieve entità durante una lite, è stato prosciolto per amnistia.

Un omegnese in evidenza al rally «Linea Mobil»

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 20 aprile.

(l.m.) Ancora una bella affermazione della scuderia Vaemenia, al secondo rally nazionale «Linea Mobil», organizzato dall'Automobile Club di Siena, svoltosi nei giorni scorsi.

Dopo il brillante successo ottenuto da Pelganta su «HF 1600» al «Rally delle due Valli» a Verona, nel quale il pilota omegnese ha guadagnato il terzo posto assoluto, al «Rally dell'Isola d'Elba», De Marco, su «Fiat 124» spider s'è classificato terzo di classe e trentesimo assoluto.

NOVARA — In materia di evasioni contributive, l'Inps ha dato mandato agli uffici di Novara di effettuare un'indagine campionaria nel settore dell'industria, escluso il ramo delle edilizia, al fine di poter studiare il fenomeno ed accertare la consistenza delle frodi perpetrate dai datori di lavoro a danno dei lavoratori delle fabbriche.

Arona: saluto al Lago Maggiore delle giovani turiste con cartella

Arona. «Turismo scolastico» è una delle iniziative di successo promosse dall'Azienda aronese di soggiorno, presieduta dal dott. Giuseppe Galli. Da Arona, nel periodo di lezioni, partono per tutte le scuole del Nord Italia inviti a visitare il Lago Maggiore con facilitazioni speciali. E i ragazzi arrivano a frotte. Ieri i giovani ospiti (foto Molsio) erano 220. Erano venuti dal Cuneese: frequentano la scuola media di Canale d'Alba, di cui è preside il professor Pietro Cauda

Assemblea calda degli artigiani a Borgomanero

Decisi a fare guerra al Comune perché ha "moltiplicato,, le tasse

«Non siamo disposti a subire passivamente questo ritocco esagerato: ricorreremo tutti» - Per la categoria è un momento di particolare difficoltà

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 20 aprile.

(f. a.) Gli artigiani si ribellano alle nuove imposizioni fiscali del comune. In un'assemblea tenutasi ieri sera, gli iscritti alla sezione locale dell'associazione provinciale liberi artigiani hanno affermato chiaramente di non essere disposti a subire passivamente la «*moltiplicazione degli imponibili*» operata dalla giunta municipale. Tutt'al più accetteranno un ritocco del 15-15 per cento (20 per cento in qualche caso particolare, e come aumento limite). Diversamente, ricorreranno tutti.

Alla vivace riunione hanno partecipato anche molti artigiani che non sono soci dell'associazione: la trasmissione dell'incontro di calcio di San Siro, che ha inchiodato ai televisori la maggioranza degli italiani, non è riuscita a tenere in casa gli artigiani borgomanaresi. La paura dell'imposta di famiglia è stata più forte del tifo per il Milan.

Agli artigiani, riuniti nella sala «Papa Giovanni XXIII», ha parlato il presidente provinciale Francesco Ascione. Era stato annunciato anche l'intervento del senatore Beraglia, ma all'assemblea è stato spiegato che si era ritenuto di dovere rinunciare alla presenza del parlamentare democristiano «*per non dare alla riunione una collocazione politica*».

Ascione ha detto che la doccia fredda delle nuove tassazioni comunali è arrivata giusto in un momento di particolare difficoltà per la categoria artigiana. Gli artigiani comprendono le necessità che hanno indotto l'amministrazione comunale a rivedere i redditi ai fini di una giusta imposizione fondata sulla reale capacità contributive dei cittadini, in vista anche dell'entrata in vigore della nuova legge tributaria: incomprensibili sono però — a detta del presidente dei «liberi artigiani» — i criteri che hanno ispirato la giunta nell'accertamento degli imponibili, e assurde le moltiplicazioni per dieci delle imposte. O prima non si pagava niente, ovvero oggi siamo decisamente fuori strada. E' impossibile che, con i tempi che corrono, i redditi degli artigiani borgomanaresi siano aumentati di 5-6 volte.

In sala sono stati fatti degli esempi di «moltiplicazione fiscale». Eccone alcuni, a caso: Angelo Tinivella, da 37 mila a 377 mila; Renato Zoppis da 36 mila a 225 mila; Stefano Zanetta da 88 mila a 865 mila; Arturo Integlia da 53 mila a 235 mila; Enea Giorgi da 25 mila a 134 mila; Ernesto Chiappoloni da 10 mila a 57 mila; Ersilia Contini da 82 mila a 692 mila; Alberto Daniele da 11 mila a 1 milione 365 mila; Donato De Vincenzi da 5000 a 51 mila; Michele Chicco da 24 mila a 177 mila.

Il presidente ha invitato gli associati a non accettare i concordati individuali, rivendicando all'associazione il potere di rappresentanza e di contrattazione per la categoria sindacale. Ha quindi proposto la nomina di una delegazione che si rechi ad informare il sindaco delle decisioni assunte dall'assemblea dei «liberi artigiani» borgomanaresi. La delegazione andrà dal sindaco lunedì, guidata dallo stesso presidente Ascione, e sarà composta da: Angelo Tinivella, Agostino Tinivella, Alessandro Locati, Michele Chicco, Luigi Pastore, Francesco Barbaglia, Carlo Vezzola, Dante Bergamonti, Giovanni Piemontesi, Mario Piemontesi, Carlo Mandelli, Giuseppe Monti e Carlo Savoini.

La proposta che la commissione farà al sindaco è quella di un aumento delle vecchie imposizioni entro un limite massimo del venti per cento, ben lontano, come si vede, dagli aumenti imposti dalla Giunta. Se l'offerta di transazione non verrà accolta, gli artigiani non accetteranno concordati singoli ma ricorreranno tutti alla commissione di prima istanza fissando gli importi delle imposte che intendono pagare e obbligando così il Comune ad iscriverli a ruolo con tali cifre.

Tutto il lavoro di revisione dell'imposta di famiglia eseguito dall'amministrazione municipale, almeno per quanto concerne gli artigiani, si ridurrebbe perciò in un pugno di mosche, poichè nel quadriennio di transizione fiscale lo Stato contribuisce in ragione delle imposte incassate nell'anno 1972 (e non in quello seguente, come invece avverrà per le imposte non concordate). A meno che il sindaco non riesca a radunare la commissione prima dell'uscita del nuovo ruolo rivelato e che questa proceda con decisioni fulminee all'esame di tutti i ricorsi, consentendo in tal modo alla Giunta di iscrivere i ricorrenti in ragione dei due terzi degli imponibili determinati dalla commissione. Ma si tratta di una ipotesi che contrasta con la scarsità di tempo a disposizione.

Gli artigiani torneranno a radunarsi ancora mercoledì prossimo: «*Se le nostre offerte non troveranno la dovuta accoglienza* — ha dichiarato il loro presidente —, *affermo quella sera stessi tutti i ricorsi*».

Angelo Tinivella, che è tipografo, ha già pronto il testo per un manifesto «feroce» contro l'Amministrazione, che accusa di «*schizofrenia nei confronti dei piccoli operatori economici*».

Il «manifesto di fuoco» non dovrebbe tuttavia uscire se la Giunta farà marcia indietro, accettando cioè la proposta dei ritocchi del 15-20 per cento, contro gli aumenti di dieci volte che essa aveva deliberato.

Il Torino a Stresa per un allenamento allo stadio comunale (*il servizio nelle pagine sportive*)

PETTENASCO - LAGO D'ORTA
CENTRO RESIDENZIALE «IL GABBIANO»
Fraz. Crabbia
VENDONSI
villette unifamiliari
in zona panoramica e tranquilla, complete di servizi comuni (acqua, luce, telefono, strada asfaltata). Comodità sport lacuali e invernali da L. 9.000.000.
Per informazioni tel. 0323-69.029.
Un ns. incaricato Vi attende il sabato pomeriggio e festivi al Villaggio.

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
RENATO D'INTRA
si esibirà per tutto il mese di APRILE
Giovedì - Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

Importante industria metalmeccanica CERCA
capo reparto verniciatura
Requisiti richiesti: notevoli capacità organizzative, conoscenza delle più moderne tecniche di verniciatura e dei tempi di lavorazione. Costituirà titolo preferenziale una preparazione a livello tecnico superiore.
Indirizzare a: Publitalia - Casella Postale 75 - 28100 Novara

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.208

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Le lolitedini del dottor Gambedotti vedovo con complesso della bicicletta (comico). C. Giulio, F. Prenoli.
COCCIA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è mio (poliziesco), con Clint Eastwood.
EDERATO: Il Decameron proibito, di Carlo Infascelli e Antonio Racioppi.
EXCELSIOR: L'uomo venuto da Chicago (avventuroso), J. Garko.
FARAGGIANA: Il braccio violento della legge (poliziesco), G. Hackman.
VITTORIA: Fare in modo di morire (avventuroso), R. Douglas, Y. Brynner.

ARONA

LUX: Unico indizio una scarpa gialla (giallo).
ROMA: La morte cammina con i tacchi alti (giallo), S. Scott.
MODERNO: La messa nera della contessa Dracula (orrore), P. Muller.
SAN CARLO: Il monaco Sahara... sul cammino nuova volta (western).

BELLINZAGO

ORATORIO: Arriva Charlie Brown (cartoni animati).

BORGOMANERO

MODERNO: Amigo, siamo finiti in Messico... un palmo (western), G. Gemma.
SOCIALE: Quando le donne persero la coda (comico), L. Buzzanca.
LUX: Gli scandalosi (avventuroso), L. P. Belmondo.

CAMERI

ORATORIO: Quanto parco parco parco modo.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il Decameron numero 2 (comico).
CORSO: Joe il Grosso (drammatico).
FILODRAMMATICI: Armiamoci e partite (comico).

GALLIATE

SMERALDO: Il clan dei due Borsalino.
GALLO: Frank Costello faccia d'angelo.

GATTINARA

ITALIA: Quando il sole scotta.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Il magnifico Robin Hood (avventuroso), G. Martin.
MODERNO: Le avventure di Wilt Wenka (brillanti), G. Wilder.

OMEGNA

SOCIALE: Vivo in guerra ma (western), F. Nero, E. Wallach.
SPLENDOR: Il merlo maschio (commedia), L. Buzzanca.
ORATORIO: L'evaso (drammatico), A. Delon.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: La settima tomba.
COMUNALE: L'assassino sul prato.
PELLICO: I 300 di Fort Canby.

VERBANIA

APOLLO: La via del Rum, B. Barbra, L. Ventura.
ARISTON: Il cane di paglia (drammatico), D. Hoffman, S. George.
IMPERO: Poliziotto (poliziesco), L. Cassel, P. Pitagora.
SOCIALE (Intra): Incontro (drammatico), F. Bolkan, M. Ranieri.
SOCIALE (Pallanza): La bella, ovvero la morte per ogni gradazione di triste sofferenza (comico), R. Schiaffino, N. Manfredi.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: E continuavano a chiamarli i due piloti più forti del mondo (comico), F. [illegible] Franchi.

RITROVI

INTRA - DANCING CASANOVA (tel. 0323/43.210): sabato e domenica, pomeriggio e sera il cantante Pascal e la sua orchestra.

Gli azzurri vogliono riscattarsi subito

A Brescia un Novara battagliero

Vivian, frattura di un timpano, a riposo per due settimane

(Nostro servizio particolare)
Novara, 20 aprile.

(l. l.) Nonostante la pioggia caduta per tutta la giornata su Novara, i calciatori azzurri hanno continuato la preparazione in vista della trasferta di domenica a Brescia. Parola ha fatto svolgere oggi sul campo di via Bellotti una partitella a due porte e tutti i giocatori (mancavano i soliti militari Volpati e Zaccarelli più Vivian, convalescente) sono apparsi in buone condizioni mettendo a segno un discreto numero di gol.

La sconfitta interna di domenica scorsa non ha lasciato nessun segno: il morale è rimasto alto e l'unica preoccupazione è rimasta quella legata a Vivian, costretto ad uscire dal campo nei primi minuti di gioco e ricoverato all'ospedale. Gli ultimi esami hanno confermato la prima diagnosi: il difensore ha riportato la frattura del timpano dell'orecchio destro e dovrà stare a riposo per due settimane. Il giocatore ha ricevuto in ospedale la visita dei dirigenti, dei compagni di squadra e di molti tifosi e da tutti è venuto l'augurio di un pronto ristabilimento.

Il presidente Santino Tarantola ha così concluso il discorso sulla sconfitta: «*Mi spiace di aver perso l'imbattibilità interna, un traguardo molto importante per tener vicino il pubblico amico. Purtroppo dovevamo tutto ci è andato storto, come del resto era già avvenuto nell'incontro di andata quando abbiamo colpito ben tre pali. Non meritavamo la sconfitta ed ho ammirato la volontà di reazione dei giocatori*».

L'indisponibilità di Vivian costringerà Parola a modificare l'assetto della difesa. Abbiamo chiesto al tecnico azzurro qualche indicazione. «*Oggi come oggi* — ha risposto — *non ho ancora deciso in attesa del rientro di Volpati. Le possibilità restano quelle di spostare Veschetti libero con l'impiego di Volpati nel suo abituale ruolo di terzino. Oppure rifare la formazione del secondo tempo di domenica scorsa con Zaccarelli terzino*».

Per domenica i sfedelissimi hanno organizzato una carovana di pullman per Brescia.